

Rapina da film al Credit Agricole Colpo della banda del buco a Milano

I banditi sono entrati nel caveau passando dalle fogne Caccia all'uomo nel sottosuolo della città lombarda

L'imprevisto

L'allarme lanciato da un'impiegata ha costretto il comando ad accontentarsi di 20 cassette di sicurezza

di **GIORGIO IUSTI**

Sono sbucati all'improvviso dalle fogne, tutti col volto coperto da maschere e armati di pistola, e lanciandosi nella enorme rete fognaria milanese si sono dati alla fuga. Una rapina da film quella compiuta ieri mattina nel capoluogo lombardo da una banda chiamata subito la banda del buco.

I FATTI

I malviventi, dopo aver fatto un buco nel pavimento, hanno fatto irruzione attorno alle 8.40 di ieri mattina nella filiale del Credit Agricole, in piazza Ascoli. Un colpo studiato nei particolari. L'istituto di credito aveva appena aperto e all'interno c'erano soltanto il direttore e due dipendenti. I rapinatori avevano puntato il caveau. Volevano attendere l'apertura temporizzata della cassaforte, fare razzia e dileguarsi. Una delle dipendenti della banca è riuscita però a dare l'allarme. Il direttore ha avuto poi una colluttazione con i rapinatori ed è stato anche colpito col calcio di una pistola. A quel punto la banda, composta secondo la squadra mobile da circa sei persone, si è dovuta accontentare di arraffare venti cassette di sicurezza, di cui non si conosce ancora il contenuto, e scappare dallo stesso cunicolo fognario da cui i rapinatori erano

entrati dopo aver bucatato il pavimento della banca, un cunicolo di due metri e mezzo scavato nell'ultimo fine settimana. "Sono entrati dalle fogne e hanno chiesto di aprire il caveau - ha specificato lo stesso direttore della filiale - poi hanno cercato di svaligiare le cassette di sicurezza. Come sono arrivati sono usciti dalle fogne, hanno fatto un buco nel pavimento". Il direttore ha quindi aggiunto che nella colluttazione non si sono accaniti su di lui. Prima di fuggire i rapinatori hanno però svuotato un estintore per creare confusione e fumo utili a coprire la loro fuga. Un colpo durato in totale solo quindici minuti e appena cinque minuti di vantaggio sugli investigatori intervenuti hanno permesso alla banda di far perdere le proprie tracce nel labirinto dei cunicoli fognari milanesi. Per rallentare gli inseguitori la banda ha inoltre anche sigillato dall'interno con schiuma espansa alcuni tombini attorno alla banca. L'inseguimento tentato dalla Polizia nel sottosuolo è stato così sinora vano. All'esterno della banca sono intervenute immediatamente una decina di volanti, che hanno circondato l'istituto di credito, e molti residenti hanno filmato dalla finestra i poliziotti con giubbotto antiproiettile e fucile M12 pronti a fare irruzione. Gli investigatori stanno ora analizzando le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza della banca, alla ricerca di qualche elemento utile a identificare i malviventi, almeno dalle immagini catturate prima che le stesse telecamere venissero oscurate con

dello spray nero dai malviventi, e i colleghi della scientifica hanno fatto tutti i rilievi per tentare di scovare qualche traccia. "Ad agire non sono stati dei dilettanti e di uomini in grado di compiere un colpo del genere non ce ne sono molti", continuano a ripetere gli investigatori.

L'ALLARME



“Occorre aumentare il controllo e la vigilanza delle oltre 25.000 agenzie bancarie sul territorio nazionale. Chiedo al ministro dell’Interno, **Luciana Lamorgese** che, assieme ai prefetti e ai questori di tutta Italia, studi un piano volto a rafforzare la sicurezza delle filiali per proteggere le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre che la clientela”, ha dichiarato il segretario generale della Fabi, la Federazione Autonoma Bancari Italiani, **Lando Maria Sileoni**. I timori di subire violenze sono del resto molti da parte dei dipendenti di banca.